

Agg. Ist.
SA

Consiglio Regionale del Piemonte



A00034745/A0100C-04 25/10/16 CR

CC 02-18-02/311/2016/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

16:48 24 Ott 16 A00100C 001480

MOZIONE N. 908

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: Impegno a modificare le DGR 13-4058 14-4059 del 17 ottobre 2016.

Premesso che:

Le DGR 13-4058 e 14-4059 del 17 ottobre 2016 prevedono un innalzamento della retribuzione del Direttore Regionale alla Sanità e dei Direttori Generali delle Aziende Sanitari come segue:

- Direttore Regionale alla Sanità incremento del 20% fino a € 180 mila oltre alla prevista retribuzione di risultato con la quale si arriverebbe a oltre 210 mila euro;
- Direttore Città della Salute - I fascia - da € 123.949,60 a € 150.000,00
- Direttori generali II fascia da € 121.884,00 a € 135.000.000
- Direttori generali III fascia da € 119.818,40 a € 135.000.000

Considerato che:

La Regione Piemonte rimane in Piano di Rientro e l'uscita non sarà a breve, come recentemente dichiarato anche dagli assessori Reschigna e Saitta, in quanto la Regione non rispetta i tempi di pagamento.

Nei mesi scorsi è stata avviata una riorganizzazione della rete ospedaliera che ha visto pesanti tagli alle strutture sanitarie e conseguentemente ai servizi per i cittadini.

Infermieri ed operatori sanitari subiscono turni massacranti a seguito del blocco del turn over, venendo loro impedito con circolari interne di uscire dalla corsia anche durante la pausa pranzo; 67 operatori addetti alla mensa delle Molinette di Torino vengono licenziati.

Il direttore della Sanità, Moirano, si è recentemente dimesso dal suo ruolo e la Regione è al momento alla ricerca di un nuovo direttore.

L'innalzamento della retribuzione legata alla posizione di Direttore Regionale quanto si è alla ricerca della figura per ricoprire tale posizione può risultare inopportuno e si presta ad essere male interpretato come un aumento "ad

personam" destinato al soggetto che sarà incaricato (si vocifera di un manager sanitario nazionale).

La soluzione al "mercato dei manager" in ambito sanitario non deve essere l'alzare le retribuzioni per tentare di accaparrarsi i migliori ma individuare paletti omogenei a livello nazionale, in modo che non ci sia differenza di retribuzione tra le Regioni, oltre che inserire un vincolo ad espletare il mandato ricevuto per intero;

Il Consiglio regionale, impegna la Giunta regionale a:

- procedere all'annullamento delle delibere in oggetto lasciando invariate le retribuzioni quantomeno fino all'uscita dal Piano di rientro;
- predisporre in sede di Conferenza Stato-Regioni una intesa per uniformare a livello di tutte le Regioni i trattamenti economici dei direttori generali delle ASR e dell'Assessorato;
- portare in sede di Conferenza Stato-Regioni un limite massimo alla retribuzione del direttore regionale e dei direttori generali in ambito sanitario non superiore a 150 mila euro annui
- portare in sede di Conferenza Stato-Regioni l'introduzione di una sanzione nei contratti dei direttori generali per coloro i quali interrompono l'incarico prima della scadenza naturale